



SCHEDA DEL SERVIZIO

Asilo Nido Comunale di Camposampiero (Pd)



Asilo Nido Comunale di Camposampiero

TIPOLOGIA: Asilo Nido (L.R. 22/2002, DGR 84/2007 e s.m.i.)

INDIRIZZO: Via Baden Powell, 8 Camposampiero 35010 (Pd)

RECAPITI: telefono 049.9302416

fax 049.9302416

e-mail nidocamposanpiero@codess.org



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido di Camposampiero è sito in Via Baden Powell, 8 a Camposampiero (Pd)

Gli **orari di apertura**, dal lunedì al venerdì, sono ordinariamente i seguenti:

- Tempo part-time: 7:30-12.30
- Tempo full time: 7:30-17.30

Il calendario di funzionamento, approvato annualmente in sede di Comitato di Gestione, prevede abitualmente l'apertura del servizio all'utenza dal 1 settembre al 31 luglio dell'anno successivo.

Le rette del nido, le agevolazioni e le riduzioni nonché le modalità e i termini di pagamento sono deliberati dalla Giunta Comunale.

Le domande di preiscrizione e d'iscrizione definitiva vengono effettuate c/o gli uffici del Comune di Camposampiero.

Per le tariffe mensili, le modalità di accesso al servizio, la formazione delle graduatorie si rimanda al regolamento comunale (deliberazione del consiglio comunale n.39 del 28.09.2012)

IL PERSONALE

Il personale è costituito da:

- Responsabile del servizio con funzioni di coordinamento pedagogico
- Educatrici e coordinatrice educativa
- Ausiliarie

Ogni dipendente partecipa a specifici programmi di formazione e aggiornamento professionale previsti per la mansione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La responsabile del servizio costituisce il punto di riferimento per il Comune di Camposampiero e per i soggetti cui è affidata la gestione del servizio. Inoltre, in qualità di coordinatrice pedagogica, supporta il personale nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi, verificando i risultati,

Organizzazione del servizio

IL PERSONALE



promuovendo il confronto con le famiglie e predisponendo piani di formazione, di concerto con la Responsabile di Area Tecnica e della Responsabile dell'Area Formazione.

LE EDUCATRICI

Le educatrici realizzano il progetto educativo attraverso specifici compiti inerenti la tutela e la promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini. Hanno un ambito di intervento che va dall'organizzazione degli spazi, all'inserimento del bimbo nel nido, al gioco, alle varie attività psicomotorie, alla routine, all'integrazione di bimbi diversamente abili, alla promozione della comunicazione con le famiglie.

Il personale educativo è in possesso dei titoli di studio appropriati, come prescritto dalla norme regionali vigenti in materia.

È garantita di norma la continuità educativa e il rapporto numerico tra educatori: bambini come previsto dalla DGRV 84/2007. Tra le educatrici ne è individuata una con funzioni di coordinamento.

LE AUSILIARIE

Il servizio dispone di mensa esterna, i pasti e le diete speciali sono confezionati dalla cuoca della scuola dell'Infanzia Umberto I secondo il metodo HACCP sull'autocontrollo alimentare (Art. 3, D.Lgs.155/97 e s.m.i.).

Il menù dell'asilo nido è conforme agli orientamenti sanitari attuali, varia su un calendario di 4 settimane, con ulteriore differenziazione di menù estivo e menù invernale (allegato n.1).

Il periodo dello svezzamento è curato in modo particolare, sia nel rispetto della graduale introduzione dei vari alimenti, sia nei suoi aspetti più psicologici.

Il personale ausiliario ha compiti inerenti al riassetto, la sanificazione e la pulizia degli ambienti, la distribuzione delle merende.

IL NIDO E LA FAMIGLIA

Il nido valorizza il ruolo delle famiglie come protagoniste attive di percorsi educativi. Infatti, per il benessere del bambino è



importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

A tale scopo vengono organizzati periodici incontri a più livelli:

- colloquio individuale con ogni coppia di genitori (almeno uno all'inizio e uno alla fine dell'anno). Il colloquio individuale è uno strumento utile per affrontare problemi della vita di un bambino al nido e può essere richiesto, al bisogno, dalle educatrici. Attraverso il colloquio può avvenire un importante confronto fra educatrici e genitori ed è possibile concordare e condividere strategie educative; per i genitori può essere un'occasione per comprendere aspetti del proprio figlio e ricavarne suggerimenti educativi;
- due assemblee per illustrare le attività e la vita al nido dei bambini, una all'inizio dell'anno educativo e una a conclusione del percorso annuale;
- feste con bambini e genitori;
- Comitato di Gestione (rif. Ig. n.32 del 23/04/1990: formato da 3 consiglieri comunali di cui 1 designato dalla minoranza, 3 rappresentanti dei genitori dei bambini utenti del servizio indicati dall'assemblea dei genitori, un rappresentante del personale dell'asilo nido con funzioni educative, un rappresentante delle formazioni sociali organizzate sul territorio. Il Comitato di Gestione elegge nel suo seno il presidente fra i rappresentanti eletti dal consiglio comunale e i rappresentanti dei genitori dei bambini utenti del servizio. Ha la funzione di vigilare sull'andamento generale del Nido, contribuisce all'elaborazione degli indirizzi educativi-assistenziali ed organizzativi e vigliare sulla loro attuazione. Decide sulle domande di ammissione all'asilo nido in conformità ai criteri stabiliti dal regolamento comunale, promuove attività di informazione rivolte alle famiglie e alle formazioni sociali anche al fine di esaminare le questioni relative all'aspetto socio-educativo e formativo del bambino, prende in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami che siano inerenti al funzionamento dell'asilo nido

IL NIDO E LA FAMIGLIA



TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dal D.Lgs.196/2003. Il personale può effettuare riprese video o fotografiche esclusivamente previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Foto e filmati dei bambini possono comunque essere utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative o culturali. Tutti gli operatori del servizio, inoltre, sono tenuti al segreto d'ufficio.

REGOLAMENTO SANITARIO

La Regione Veneto predispone specifici protocolli di intervento per salvaguardare e prevenire la diffusione di malattie infettive nella comunità infantile. I bambini, a tutela di se stessi e degli altri, possono frequentare il nido solo quando sono in buone condizioni di salute.

La struttura adotta il Manuale per la Prevenzione delle Malattie Infettive nelle Comunità Infantili e Scolastiche della Regione Veneto (2010) consultabile sulla bacheca del nido.

GIORNATA TIPO

La giornata al Nido è scandita da momenti che si ripetono, detti routine. Grazie alla ripetitività di esperienze e gesti giocati su affettività ed empatia, si costruisce nei bambini la sicurezza del conosciuto, la rassicurazione del previsto. L'adulto diventa il garante della previsionalità, scandendo il ritmo della giornata.

ORARIO	ATTIVITA'
7.30-9.00	Accoglienza bambini
9.00-9.45	merenda
9.45-10.00	cambio
10.10-10.45	Gioco strutturato e laboratori specifici
10.45	Preparazione al pasto e pranzo
11.45-12.00	cambio e relax
12.00-12.30	uscita tempo part-time
13.00-15.00	riposo
15.00-15.30	Cambio e merenda
15.30-17.30	Gioco libero e attività espressive
17.30	Congedo e chiusura del servizio

PRIVACY

REGOLAMENTO SANITARIO

LA GIORNATA TIPO



Il Nido di Camposampiero ha una capacità ricettiva di 39 posti, accoglie bambini e bambine dai 3 mesi ai 36. È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30. È previsto il servizio part-time con orario 7.30-12.30 con retta stabilita annualmente dalla Giunta Comunale (art. 9 regolamento interno)

L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI



Ambientamento

L'inserimento è un momento delicato: è un distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte (bambino, famiglia, educatrici). È importante creare una continuità emotiva tra famiglia e asilo nido, attraverso l'adattamento progressivo del bambino al nuovo ambiente caratterizzato da elementi di novità e discontinuità.

Il bambino, durante l'ambientamento, ha bisogno di poter contare su punti di riferimento spaziali e relazionali, su scansioni temporali ritualizzate e precise.

Una condizione importante è la presenza di un genitore nel primo periodo di frequenza, in modo da offrire al bambino una base sicura perché possa affidarsi alle educatrici ed al nuovo ambiente.

Nell'arco di questo periodo il genitore passerà dall'iniziale presenza dentro la sezione al progressivo e graduale allontanamento, restando però disponibile e reperibile, fino a che il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario



completo.

È infine altresì importante che la famiglia sia soddisfatta dell'ambientamento del bambino, del servizio ricevuto e dell'esperienza che sta vivendo. È importante che mamma e papà siano sereni nell'affidare il proprio figlio alle educatrici, perché questa tranquillità permette al bambino di ambientarsi più facilmente e "sentirsi libero" di iniziare la sua vita nella comunità.

I bimbi potranno portare con sé il proprio "oggetto transizionale", anche ad ambientamento terminato.

L'ALIMENTAZIONE

L'alimentazione, oltre a rappresentare un momento nutrizionale, comprende in sé una serie di interventi sensoriali emotivi e psicologici che costituiscono le basi dei primi rapporti relazionali del bambino. Nella vita del nido il cibo raffigura un sistema di rapporti, di apprendimenti che vedono come protagonisti i bambini, gli educatori, le famiglie. Per il bimbo il cibo è oggetto di conoscenza, fonte di piacere, socialità e benessere, importante momento relazionale, ricco di valenze simboliche che veicolano sentimenti d'amore, d'accettazione, di intimità. Mangiare al nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, vicinanza, sensazioni molteplici. È una grande conquista di crescita, occasione di apprendimento con un adulto vicino, attento e incoraggiante.

L'alimentazione è fatta di momenti fortemente ritualizzati che definiscono la scansione della giornata per il gruppo di bambini.

Ore 9.00 - spuntino con frutta di stagione: è un momento che indica la chiusura dell'accoglienza, spazio in cui il gruppo si compone e ogni bambino riconosce la propria appartenenza ad esso.

Ore 11.30 - pranzo: il pasto è un momento caldo e piacevole di forte convivialità in cui oltre a soddisfare il bisogno primario di essere nutrito, il bambino soddisfa bisogni sociali di appartenenza ad un gruppo, di riconoscimento come individuo singolo, nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno. È un momento in cui, attraverso il coinvolgimento diretto del corpo ogni bambino è protagonista nella costruzione e nella conquista

L'alimentazione



della propria autonomia in un clima di piacevolezza.

Ore 15.00 – merenda: dopo il sonnellino pomeridiano la merenda è un momento in cui il gruppo si ritrova e dà piacevolmente l'avvio all'ultima parte della giornata al nido.

IL SONNO

È un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi “abbandonare con fiducia” e per “lasciare temporaneamente” ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dalle educatrici attraverso la costruzione di abitudini individuali (il ciuccio...) e di gruppo (la ninna-nanna...).

Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento scatena permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti e accolti nei propri bisogni.

LA CURA PERSONALE

È un momento di relazione privilegiata tra educatrice e bambino fatto di coccole, di gesti individualizzati e di pratiche quotidiane: attraverso il coinvolgimento attivo del bambino si promuove e si sostiene il suo processo di crescita verso l'autonomia.

LE ATTIVITÀ



Il ruolo del nido attraverso la predisposizione degli spazi, degli oggetti e dei materiali messi a disposizione nei momenti di gioco

IL SONNO

LE ATTIVITÀ



libero e nei momenti di gioco guidato, costituisce un importante stimolo a sostegno delle attività di scoperta, di conoscenza e di evocazione fantastica. Durante il gioco le educatrici hanno la funzione di organizzatrici di esperienze, di mediatrici tra i bambini e il mondo che li circonda e di creatrici di situazioni in cui il bambino si senta protetto, sicuro e incoraggiato a proseguire l'esperienza.

L'importanza del gioco risiede nel godimento immediato e diretto che il bambino ne trae e costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri.

La programmazione educativa delle attività origina dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità, atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino. Essa comprende i laboratori e le attività sulle quali si baserà l'anno educativo in corso. Verrà preparata dal personale educatore al termine degli ambientamenti per permettere che le attività progettate siano il più possibile corrispondenti alle inclinazioni dei piccoli e stimolanti per loro.

Tutti i momenti della giornata in un servizio per la prima infanzia sono "Attività", cioè diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco.

Particolare attenzione è rivolta a:

- Attività di Movimento
- Attività di Manipolazione e Pedipolazione
- Attività per lo sviluppo del Linguaggio
- Attività per lo sviluppo del Pensiero Simbolico
- Attività Musicali
- Attività Grafico-Pittoriche ed Espressive

GLI SPAZI DEL NIDO

Gli spazi al nido rivestono una grande valenza educativa. La loro organizzazione si coniuga a precise scelte pedagogiche che si possono sintetizzare nel desiderio di accompagnare i bambini nelle loro esperienze di socializzazione e di scoperta. Essi sono frutto di una progettazione mirata a offrire ambienti accoglienti e familiari. In tale direzione la qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiali, colori, tessuti, giochi e arredi che va oltre il semplice gusto estetico e la funzionalità, per orientarsi alla creazione di luoghi caratterizzati da armonia

GLI SPAZI



e senso del benessere. L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse.

L'esperienza che il bambino vive al nido si gioca fra spazi interni e aree verdi, entrambi ben caratterizzati.

Gli spazi interni

L'attenzione dedicata alla strutturazione degli spazi si fonda sull'idea che al nido ogni bambino deve potersi sentire accolto, vivere esperienze in autonomia, ritrovare angoli e situazioni pensati per lui, ma da lui e per lui modificabili.

L'organizzazione delle stanze in angoli delimitati e connotati, nei quali il bambino ritrova ogni giorno precisi riferimenti, risponde ai bisogni di esplorazione e contenimento, di gioco a grande gruppo e di occasioni più intime, a piccoli gruppi. In tal senso gli ambienti presentano proposte diversificate, pensate per orientare e stimolare i bambini a esperienze di incontro e condivisione.

Un primo sguardo attento lascia intuire che cosa si può fare:

- ✚ il **Salone** con gli angoli per il gioco simbolico e la psicomotricità;
- ✚ le **Sezioni** con angoli strutturati e non;
- ✚ gli **Angoli Polifunzionali** per le attività grafico pittoriche e manipolative;
- ✚ l'**Angolo** della **Pappa** dove vengono consumati lo spuntino, il pranzo e la merenda;
- ✚ gli **Angoli Morbidi** dedicati a piccole pause, alle coccole, alla lettura di fiabe;
- ✚ la **Stanza della Nanna** dove dolcemente i bambini vengono accompagnati al riposo mattutino e pomeridiano;
- ✚ i **Servizi Igienici**, nei quali, oltre all'igiene personale, iniziano i primi apprendimenti verso piccole autonomie nella cura di sé.

Gli spazi si caratterizzano per interessi, in modo che il bambino si possa muovere in autonomia e con curiosità sperimentando le abilità relazionali e le sue competenze.

Ciascun gruppo privilegia l'utilizzo di una sala, ma non in



maniera esclusiva. Infatti tutti gli spazi del nido possono essere utilizzati da tutti i bambini, in maniera creativa e articolata, sia suddivisi in gruppi che in maniera collettiva.

Ci sono inoltre spazi personali per ogni bambino (il proprio appendiabiti, il casellario, il proprio lettino, i luoghi dove riporre e ritrovare i propri oggetti) in modo da valorizzare, accanto alla dimensione del gruppo, anche quella individuale.

LE AREE VERDI

Anche il giardino è una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di un luogo in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire. Ci sono angoli con giochi fissi come scivoli e casette, altri creati per il gioco con l'acqua e con la sabbia, altri liberi per dare espressione al bisogno di movimento e di esplorazione.

Grazie ad un costante lavoro di progettazione, cura e abbellimento le aree verdi sono luoghi sicuri e puliti, dove oltre al gioco e alla socializzazione i bambini possono sperimentare l'amore e il rispetto per la natura.